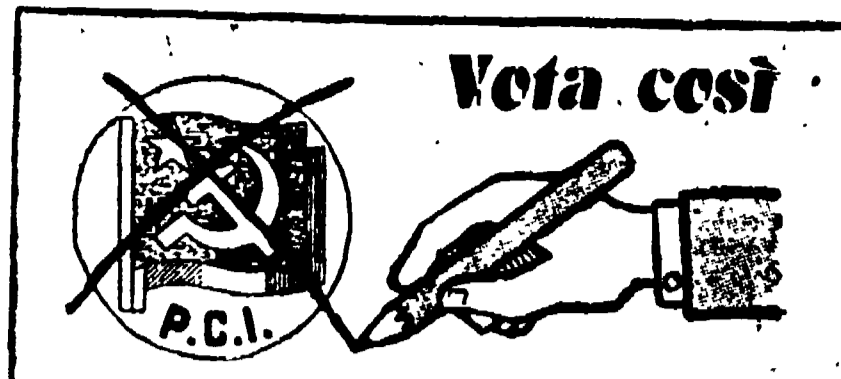


# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



## PAURA DELLA VERITA'

Il governo ha soppresso la mostra del P.C.I. sulle democrazie popolari.

La 3ª pagina è interamente dedicata all'ultimo arbitrio clericale.

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 142

SABATO 23 MAGGIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## ELEZIONI col manganello

Credo che le forze di polizia, in Calabria, siano oggi all'avanguardia nell'applicazione di quella « costituzionale » e democratica direttiva impartita dall'on. De Gasperi ad Ascoli Piceno, secondo cui « parlar male della D.C. » è « parlar male dello Stato ». E, secondo i rappresentanti della polizia in Calabria, infatti, gli oratori dei partiti d'opposizione, anzi di certi partiti d'opposizione, di tutto dovrebbero parlare nei loro discorsi tranne che « parlar male » del governo. Per aver « parlato male » del governo in una lettera di Catanzaro (« questo governo è circondato di speculatori ») l'on. Giorgio Amendola è stato denunciato alla Magistratura, quale reo di « vilipendio ». Per aver « parlato male » del governo (« il governo protegge gli sciacalli che vivono suoceri del sangue del popolo ») il consigliere provinciale comunista Caruso si è visto interrotto il suo comizio a Ciro Superiore Sempre per aver « parlato male » del governo comizi interrotti hanno avuto, a Bianco e Palmi, in provincia di Reggio Calabria, la candidato comunista Rita Maglio, che è stata perfino « fermata » per qualche tempo, e il candidato socialista Rizzo, senatore della Repubblica.

A Vibo Valentia, poi, il concetto di « governo » si estende ben lontano nella storia. Sembra che, per il commissario di pubblica sicurezza di Vibo Valentia, tutti i governi che hanno avuto vita in Italia, da quelli delle comunità primitive oco-sannite all'attuale governo clericale, passando per i governi dell'Italia ottocentesca (il « sette peccati mortali » del poeta del Risorgimento) debbano considerarsi sacri ed inviolabili. Il sottoscritto non si è visto interrompere e sciogliere un comizio perché aveva definito l'impero aburgico lo Stato più reazionario e amministrativamente più controllato dell'Ottocento italiano? Anzi, per il commissario di pubblica sicurezza di Vibo Valentia, tanto grave era l'offesa alla santità « governativa » verificata nella piazza di quella città (intitolata, per suprema deferenza al nome di Giuseppe Garibaldi, al « nostro » « Stato ») quanto è grave il pericolo che si è visto interrompere e sciogliere un comizio perché aveva definito l'impero aburgico lo Stato più reazionario e amministrativamente più controllato dell'Ottocento italiano?

Non basta. La circolare è pervasa di note che sono, per il commissario di pubblica sicurezza di Vibo Valentia, tanto gravi quanto è grave l'offesa alla santità « governativa » verificata nella piazza di quella città (intitolata, per suprema deferenza al nome di Giuseppe Garibaldi, al « nostro » « Stato ») quanto è grave il pericolo che si è visto interrompere e sciogliere un comizio perché aveva definito l'impero aburgico lo Stato più reazionario e amministrativamente più controllato dell'Ottocento italiano?

## “LA COALIZIONE DI CENTRO”, STRUMENTO PER UNA DITTATURA D.C.

# L'Azione Cattolica ordina di non votare per i partiti minori

Una circolare segreta del Comitato Civico - Per il Senato è fatto obbligo di “votare per il candidato d.c., - l.2 futura collusione clericomonarchica e il discorso di Avellino

La grande trappola che la D.C. tende al corpo elettorale, e in specie agli elettori dei partiti minori, per accentrare nelle proprie mani tutto il potere, trova una conferma senza dubbio clamorosa in un documento che il Comitato Civico nazionale invia in questi giorni a tutte le sue organizzazioni, che è giunto alla redazione del nostro giornale e di cui pubblichiamo ampi estratti. Si tratta di una circolare del direttore generale del Comitato Civico nazionale, con sede in via della Conciliazione 15, datata 15 maggio 1953, e intitolata « Circolare riservata, serie org. 29 n. 0/13 ».

**C. C. N.**  
**COMITATO CIVICO NAZIONALE**  
DIREZIONE DEL LAZIO  
Via della Conciliazione, 15  
Roma, 15/5/1953

AI PRESIDENTI DI C.O.L. DEL LAZIO  
p. o. ai Presidenti di C.O.S. e agli Attivisti Naz. operanti nel Lazio,  
agli Attivisti Regionali,  
alle Attiviste Regionali.

**RISERVATA**  
Serie org. 29  
Circ. n. 0/13

3º - votare e far votare tutti indistintamente per il candidato al Senato della D.C., senza lasciarsi prendere dalla tentazione di votare per altri.

3º - è necessario essere uniti. Dite chiaramente che questo non è il momento dei risentimenti, delle rîpliche o delle simpatie personali anche se motivate da parentela. Sappiamo bene che certi candidati D.C. a ragione o a torto, non sono graditi alla base... Qualunque sia il nostro pensiero personale, il compito del momento è obbedire, e obbedire senza riserva e generosamente; né è il momento delle recriminazioni o della critica anche se positiva.

4º - in fine, segnalare immediatamente quanti, approfittando della libertà di espressione, si lasciano indurre a fare dichiarazioni che non sono gradite alla base... Qualunque sia il nostro pensiero personale, il compito del momento è obbedire, e obbedire senza riserva e generosamente; né è il momento delle recriminazioni o della critica anche se positiva.

Ecco una riproduzione della intestazione e dei passi più importanti della circolare segreta del Comitato Civico nazionale, datata 15 maggio 1953, e intitolata « Circolare riservata, serie org. 29, n. 0/13 », e diretta ai presidenti di C.C.L. del Lazio, e ai presidenti di C.O.S. e agli attivisti naz. operanti nel Lazio, agli attivisti regionali, alle attiviste regionali.

La circolare richiama l'attenzione delle organizzazioni cattoliche sulle elezioni per il Senato, e imperiosamente esortando a votare per il candidato D.C. senza lasciarsi prendere dalla tentazione di votare per altri (la sottolineatura è nell'originale n.d.r.), « Tutti i voti non dati al candidato della D.C. sono voti a favore dei comunisti » - precisa ancora la circolare - « perché la legge delle elezioni per il Senato è tale che riesce eletto chi ha più voti: ora mentre comunisti e nenniani presentano un solo candidato che raccoglie perciò i voti dei due partiti (cioè che è una grossa bugia - n.d.r.), i candidati del centro si presentano ognuno per conto suo e perciò divisi ».

Non basta. La circolare dà a queste disposizioni il valore di un ordine drastico, affermando al punto 3) che « non è questo il momento dei risentimenti, delle rîpliche o

« la legge delle elezioni per il Senato è tale che riesce eletto chi ha più voti », che è un modo davvero elegante per ammettere che la legge per le elezioni della Camera è invece tale che riesce eletto chi ha meno voti? Lasciamo andare anche il non meno inaffabile invito a votare per gli « scaturiti » del centro. Cioè che conta è questo: che le forze clericali ordinano allelettori di non votare in nessun caso per i partiti socialisti, democratici, repubblicani e liber

« Che cosa dunque si ricava da questa drastica presa di posizione delle forze clericali contro i partiti minori, in specie per le elezioni al Senato? Si ricava che tutta la piattaforma propagandistica della D.C. è fondata sulla legge truffa e sulla « coalizione di centro », salta per aria; si ricava che l'elezione non è chiamata a scegliere tra « la vittoria del centro o il caos », ma tra « pieni poteri alla sola D.C. o un normale regime democratico parlamentare. Come si

« Questa anticipazione - diffusa da fonti ufficiose e avvalorata dal « Guardian », in quello del Daily Mail: « L'incontro con Malenkov sarà il passo successivo? »; e il Daily Express: « Incontro dei tre Grandi, speranza di un incontro a quattro ». L'editoriale del Daily Mail sottolinea che i termini nei quali Churchill ha annunciato ai Comuni il convegno della Bermuda hanno messo bene in chiaro che, nella riunione del Premier, i suoi colloqui con il Presidente dovranno servire « non già a metterli d'accordo con la Russia, ma a rischiarare l'atmosfera ». Il Daily Express ripete questo motto, affermando che « per la prima volta da quando, alla fine della guerra, il mondo si è diviso in due campi, i uomini di Stato occidentali si riuniranno non per discutere i metodi per opporsi alla Russia, ma per trovare la maniera di stabilire con la Russia rapporti di amicizia ». Il Manchester Guardian, però, consiglia di non nutrire illusioni che la politica di Churchill possa facilmente ottenere il consenso di Eisenhower, e mette in guardia contro il pericolo che, da parte americana, l'incontro delle Bermuda venga piuttosto considerato « un mezzo per mettere in linea con la politica degli Stati Uniti gli alleati che sembrano avere troppa fretta di negoziare con la Russia ».

**La risposta del Times**  
Dopo aver detto che « la questione fondamentale al momento del giorno del convegno delle Bermuda sarà se i leaders occidentali debbano incontrare i dirigenti sovietici in una conferenza », il Times chiede se un accordo con l'URSS sia possibile quando è chiaro che i due sistemi, quello del mondo socialista e quello del mondo capitalista « non possono non rimanere diametralmente opposti ». La risposta dell'organico britannico è affermativa: la diversità delle ideologie e dei sistemi non deve impedire che fra l'URSS e le Potenze occidentali, come Stati, si arrivi ad una intesa e ad una distensione. Non significa questo, forse, accettare la tesi staliniana che i due sistemi possono coesistere pacificamente?

**Casi di poliomielite in un asilo di Asti**  
ASTI, 22. — Due casi di poliomielite sono venuti all'asilo infantile « Ari » di Asti, ed un terzo caso clinico di malattia hanno ordinato la immediata chiusura dell'Asilo.

**L'aereo di Navarre colpito dai vietnamiti**  
HANOI, 22. — L'aereo del generale Henri Navarre, nuovo comandante supremo francese in Indocina ha dovuto effettuare un atterraggio di emergenza a Nason essendo stato colpito da una raffica di tiro della contraerea vietnamita.

**Il dito nell'occhio**  
Il peggior sordo  
Guido Gonella, sul Popolo si domanda perché i comunisti « invece di attaccarsi a ripetere i soliti banali ritornelli sulle elezioni elettorali italiane, non si dicono quale sarebbe, secondo il loro ideale del sistema elettorale ».

**Libertà e milioni**  
Guido Gonella, sul Popolo, s'infuria perché i comunisti « s'infuria perché i comunisti « s'infuria perché i comunisti ».

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Replica di Togliatti alle bugie di La Pira**  
Il compagno Togliatti ha risposto ieri al « Paese Sera » una brevissima replica al Sindaco di Firenze in merito alla polemica sull'URSS e il Vaticano.

« All'on. La Pira - ha detto Togliatti - vorrei soltanto osservare che desta una certa preoccupazione il fatto che egli non rispetti il secondo comandamento, che dice che non bisogna nominare il nome di Dio invano. Non solo egli lo nomina invano, ma lo nomina quando dice una bugia. La cosa mi sembra piuttosto grave ».

**La risposta del Times**  
Dopo aver detto che « la questione fondamentale al momento del giorno del convegno delle Bermuda sarà se i leaders occidentali debbano incontrare i dirigenti sovietici in una conferenza », il Times chiede se un accordo con l'URSS sia possibile quando è chiaro che i due sistemi, quello del mondo socialista e quello del mondo capitalista « non possono non rimanere diametralmente opposti ».

**Casi di poliomielite in un asilo di Asti**  
ASTI, 22. — Due casi di poliomielite sono venuti all'asilo infantile « Ari » di Asti, ed un terzo caso clinico di malattia hanno ordinato la immediata chiusura dell'Asilo.

**L'aereo di Navarre colpito dai vietnamiti**  
HANOI, 22. — L'aereo del generale Henri Navarre, nuovo comandante supremo francese in Indocina ha dovuto effettuare un atterraggio di emergenza a Nason essendo stato colpito da una raffica di tiro della contraerea vietnamita.

**Il dito nell'occhio**  
Il peggior sordo  
Guido Gonella, sul Popolo si domanda perché i comunisti « invece di attaccarsi a ripetere i soliti banali ritornelli sulle elezioni elettorali italiane, non si dicono quale sarebbe, secondo il loro ideale del sistema elettorale ».

**Libertà e milioni**  
Guido Gonella, sul Popolo, s'infuria perché i comunisti « s'infuria perché i comunisti ».

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

## LO SCANDALO DELLA STAMPA «INDIPENDENTE»

# Angiolillo conferma i finanziamenti al «Tempo»

I 300 milioni sborsati dall'IMI e dalle banche - Chi è Bonomi?

Giovedì abbiamo pubblicato il testo di una lettera dell'amministratore del Tempo, indirizzata al direttore del « stesso giornale, Renato Angiolillo. Nella lettera, come i lettori ricorderanno, si parlava di un finanziamento (ripetibile) di 25 milioni da parte di un tal Bonomi e di 300 milioni avuti dall'I.M.I. e dalle Banche». In proposito, il sen. Angiolillo ha inviato al nostro direttore la seguente lettera, che volentieri pubblichiamo:

Prendiamo atto della conferma che il senatore Angiolillo dà del fatto contenuto nella lettera da noi pubblicata. Con rammarico, invece, dobbiamo dichiararci insoddisfatti della risposta che il senatore Angiolillo dà per quel che riguarda la persona del Bonomi. Angiolillo sostiene che non si tratta dell'on. Paolo Bonomi, democristiano e candidato governativo. E sia. Ma allora di quale Bonomi si tratta? La curiosità è legittima, in quanto il Bonomi finanziatore del Tempo non può essere, evidentemente, un Pinco Pallino qualsiasi: è uno il quale è in grado di sborsare, periodicamente - lo dice l'amministratore de Il Tempo - la somma di 250 milioni. Non dai giornali democristiani, che controlla U.M.I. Alcme. Alcune settimane fa apprendemmo dal giornale di De Gasperi che un quotidiano governativo torinese era pagato con i soldi dei contribuenti. Oggi il Tempo, appunto del Bonomi e dell'I.M.I. E naturalmente la nostra curiosità è stuzzicata.

Ultimo punto: saremmo grati se le ulteriori precisazioni il senatore Angiolillo volesse darne non solo a noi, ma anche ai lettori del suo giornale, che, a tutt'oggi, ancora ignorano la cosa.

## CONTROBATTENDO IL PREVISTO SABOTAGGIO DEGLI S. U.

# Alle Bermude Churchill proporrà un incontro con Malenkov a luglio

Il retroscena della decisione di convocare la conferenza a tre - Eisenhower temeva che Churchill potesse incontrare Malenkov da solo - Il premier inglese concorderà con i Dominions e i governi occidentali una linea comune

Dopo aver detto che « la questione fondamentale al momento del giorno del convegno delle Bermuda sarà se i leaders occidentali debbano incontrare i dirigenti sovietici in una conferenza », il Times chiede se un accordo con l'URSS sia possibile quando è chiaro che i due sistemi, quello del mondo socialista e quello del mondo capitalista « non possono non rimanere diametralmente opposti ». La risposta dell'organico britannico è affermativa: la diversità delle ideologie e dei sistemi non deve impedire che fra l'URSS e le Potenze occidentali, come Stati, si arrivi ad una intesa e ad una distensione. Non significa questo, forse, accettare la tesi staliniana che i due sistemi possono coesistere pacificamente?

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.

« Il compromesso tra la richiesta di Eisenhower che Churchill e il Primo Ministro francese si incontrino a Washington, e il desiderio britannico che l'incontro avesse luogo a Londra. Per venire a Londra, Eisenhower avrebbe avuto bisogno della autorizzazione del congresso e certo la maggioranza repubblicana l'avrebbe negata: un viaggio del Presidente sarebbe da considerarsi in questa circostanza un riconoscimento della iniziativa passata all'Inghilterra. Per la

## Pacciardi disposto a reggere la corona?

Nel suo discorso di Avellino, il Presidente del Consiglio della Repubblica italiana ha detto testualmente:

« Non si tratta di sapere che cosa il Capo dello Stato debba portare sulla testa ».

« Nessuno trova che sia decisivo nella politica economica e sociale in Italia se al Quirinale siede un uomo per diritto ereditario o per elezione ».

Il Presidente del Consiglio della Repubblica italiana ha altresì affermato che non conviene riproporre il problema istituzionale sol perché ciò può deviare le forze « democratiche » dalla lotta anticomunista!

**REPUBLICANI: votando per Pacciardi contribuirete a dare la maggioranza assoluta a De Gasperi, perchè DC e PRI sono apparentati.**

**REPUBLICANI: difendete la Repubblica italiana votando contro Pacciardi e il suo parente De Gasperi!**

stessa ragione, dal punto di vista britannico, Churchill ha ritenuto incompatibile, con il suo nuovo prestigio, l'andata a Washington. E' stato infine il Parlamento a suggerire le Bermuda, che, a 200 miglia da Washington, nell'Atlantico, sono territorio britannico, e dove d'altra parte, gli Stati Uniti hanno in affitto per cento anni dall'Inghilterra una base navale. Eisenhower avrebbe preferito che l'appuntamento fosse fissato per una scadenza molto più prossima che non la seconda metà di giugno. Ma Churchill è trattenuto a Londra dalle cerimonie per l'incoronazione di Elisabetta II, che avrà luogo

**Il fatto del giorno**  
Tutta vera la Mostra dell'Istituto di Stato del Popolo.